

l'informazione
WWW. LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO . it
on line

CRONACA di ANDRIA

l'informazione
WWW. LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO . it
on line

Protestano le associazioni di volontariato per la riduzione in città dei servizi sanitari

Importante innovazione multimediale per la «Ceci»

Disabili senza fisioterapia

Manca il personale: lunghe liste d'attesa nelle strutture private

I pazienti sono in grave difficoltà. «Serve un'indagine conoscitiva»

Sono sempre di più i disabili che sono rimasti privi di fisioterapia: la denuncia viene da alcune associazioni di volontariato che operano in città. I responsabili di «Camminare Insieme», «Gruppo Con», «La Città Solidale» e della cooperativa sociale Trifoglio, infatti, hanno fatto notare che «mentre secondo certi pareri, espressi sui giornali, in riunioni, forum, convegni e tavole rotonde, i servizi socio-sanitari nelle nostre città sono ad una svolta grazie ai nuovi piani di zona, la situazione reale si scontra con una vita quotidiana difficile e drammatica. E' il caso, appunto, dei diversi disabili rimasti privi di fisioterapia. Da settimane o da mesi, sono sempre più le persone rimaste prive di questo 'presidio' terapeutico fondamentale».



Disabili in difficoltà: mancano i terapeuti e non possono effettuare la necessaria fisioterapia

modo il disabile non diventa un 'oggetto' di interventi, ma un soggetto che vive e partecipa con la sua famiglia, il contesto sociale, il sistema dei servizi territoriali, allo sviluppo della propria personalità e al raggiungimento della migliore autonomia. La 'riabilitazione' non è solo la 'ginnastica' o l'intervento fisioterapico, ma una somma di interventi svolti da varie

figure professionali, sanitarie e sociali, che mirano a contrastare gli esiti dei deficit, a sostenere il raggiungimento di livelli massimi di autonomia fisica e psichica e, non ultimo, a promuovere la libertà della persona con disabilità e ridurre il più possibile le sue difficoltà».

I componenti di «Camminare Insieme», «Gruppo Con», «La Città Solidale», «Trifoglio» hanno, dunque, chiesto alla direzione della Asl Ba/1 di intervenire «quanto prima per ridare dignità a queste persone prive del servizio di riabilitazione» e ribadito proposte «già fatte negli anni precedenti, al fine di attivare una rete riabilitativa che accompagni il disabile nel delicato passaggio dalla fase sanitaria alla fase sociale della riabilitazione, e puntualmen-

te disattese». Prima proposta: promuovere un'indagine conoscitiva sull'entità della domanda e dell'offerta riabilitativa per poi avviare una seria e più aggiornata programmazione dei servizi. Seconda proposta: costituire presso la Asl una «équipe permanente sull'handicap» composta da figure professionali dei diversi settori dell'azienda e aperta ai rappresentanti del mondo della disabilità, della famiglie e delle organizzazioni del privato sociale, a promuovere e monitorare le politiche sanitarie-assistenziali della Asl in materia di handicap e a svolgere le funzioni di Osservatorio Territoriale per assicurare alla direzione della Asl dati di conoscenza sulla disabilità per una gestione efficace degli interventi. Infine, la terza proposta: istituire un dirigente di medicina fisica e riabilitativa al fine di elaborare progetti riabilitativi individuali e di coordinare la loro esecuzione da parte delle diverse figure professionali.

Michele Palumbo

Rischiano il posto 80 dipendenti più altri 70 delle aziende dell'indotto

Caso Siesca, il sindacato chiede al sindaco un incontro per trovare nuove soluzioni

Caso «strada Siesca: interviene il sindacato». Il caso della Siesca (un'azienda che produce conglomerati bituminosi, con ottanta cittadini occupati, che diventano 150 con il personale dell'indotto) si riferisce al Piano urbano di edilizia di via Trani per attività industriali: il piano, infatti, prevede la realizzazione di una nuova strada che 'passa' proprio lì dove c'è l'azienda che rischia di essere ridimensionata o di chiudere.

Il segretario della Fillea Cgil metropolitana e provinciale, Gaetano Bisceglie, a tal proposito ha chiesto al sindaco Vincenzo Zaccaro, «un incontro al fine di individuare soluzioni tecniche in merito alla grave situazione che ha colpito l'impresa Siesca con l'adozione del Piano urbano di edilizia che, se adottato, creerebbe gravi ripercussioni al piano occupazionale già fortemente precario della nostra città».



L'azienda che rischia la chiusura

(Foto Calvaresi)

Una iniziativa che coinvolge i duemila bambini delle otto scuole elementari della città

Gli scolari a lezione nel bosco di Finizio

Potranno visitare anche masserie e vedere jazzi, muretti a secco, antiche costruzioni

Hanno avuto inizio, da qualche giorno, le visite guidate al bosco comunale di Finizio. L'iniziativa riguarda tutte le scuole elementari della città (sono otto) con il coinvolgimento di circa duemila bambini, che visiteranno il bosco in gruppi di trenta. L'iniziativa rientra nel programma di educazione ambientale «Pollice Verde» curato dal Settore Ambiente e Mobilità del Comune. Le visite vengono svolte in questo modo: escursione nel bosco comunale, raccolta ed osservazione di materiale utile sull'attività ecologica, esperimenti e lavori di gruppo.

Il bosco di Finizio, insieme al Piano di Citulo, si trova alle pendici di Castel del Monte, patrimonio mondiale dell'umanità Unesco, fa parte di un'area di grande interesse paesaggistico. Il bosco racchiude in sé una grande varietà sia di costruzioni (edifici di pregio architettonico, muretti a secco, trulli, jazzi, masserie, nuove residenze e costruzioni) sia di utilizzazione del suolo agricolo (bosco di conifere, seminativo, pascolo, frutteti, mandorleti, terreno incolto) e si estende per un raggio di circa cinque chilometri intorno al castello federiciano.

Gli scolari delle scuole elementari potranno in questo modo conoscere il bosco come elemento di vita vegetale ed animale e capirne l'utilità e la funzione attraverso le osservazioni e le verifiche, riconoscere alcune specie di flora e di fauna e, infine, potranno elaborare modelli di comportamento sostenibile di rispetto e tutela del bosco stesso. (m.p.)



Allievi a lezione di flora e fauna nei boschi vicini a Castel del Monte

(Foto Calvaresi)

NOTIZIARIO

Parrocchia San Riccardo

Oggi, alla parrocchia San Riccardo (quartiere San Valentino), alle 19, secondo incontro-dibattito sul tema "Ricordare per impegnarsi", dedicato al rapporto territorio-istituzioni (Comune, Provincia, Regione, Scuola, Ordine pubblico); moderatore il prof. Michele Palumbo.

Convegno olivicoltura

Oggi, alle 17, sala Nipheum (nei pressi del santuario della Madonna dei Miracoli), convegno su «Olivicoltura pugliese, problema agricolo o grande opportunità economica e sociale per la nostra regione?». Apriranno i lavori Pian Marmo (consigliere regionale Margherita) e Vincenzo Zaccaro (sindaco di Andria). Interverranno i vertici istituzionali della Regione Puglia e della Provincia di Bari oltre ad esponenti della Margherita. Relazione a cura di Franco Contò, docente di Economia Agroalimentare all'Università di Foggia e della Basilicata.

vincia di Bari oltre ad esponenti della Margherita. Relazione a cura di Franco Contò, docente di Economia Agroalimentare all'Università di Foggia e della Basilicata.

Octoberfest 2005

Oggi, dalle 17 alle 22, al palasport, a cura del Msac-Movimento studenti di Azione cattolica, "Octoberfest" (un tuffarsi a pieno ritmo nell'anno scolastico in corso, con acquisita consapevolezza e criticità). Alle 17, quadrangolare di calcio tra gli studenti di Andria, Canosa, Minervino ed una rappresentanza del Msac locale; alle 19.30, festa conclusiva animata con balli, musica e giochi.

Corso di formazione sui funghi

L'Ufficio Agricoltura del Settore Sviluppo Economico del Co-

mune, ha avviato le iscrizioni al I Corso di formazione sui 'funghi epigei spontanei', la cui frequenza e superamento della prova finale, consentono di ottenere l'attestato indispensabile per il rilascio del patentino annuale che abilita alla raccolta dei funghi. La partecipazione al corso è aperta ai cittadini che abbiano compiuto il 18mo anno di età.

Coloro che sono interessati all'iniziativa, possono iscriversi presso l'Ufficio Agricoltura del Comune, in piazza Imbriani 11, telefono 0883 290358.

Salone dell'Olio a Milano

Saranno sei le aziende olivicole andriesi che parteciperanno al Salone dell'Olio, in svolgimento a Milano dal 4 al 7 novembre, grazie alla disponibilità offerta dalla Regione Puglia ad ospitarle gratuitamente nel proprio stand.

La Biblioteca su Internet Ora è possibile «scegliere» il libro on-line



Molto funzionale il sito Internet della biblioteca Ceci

(Foto Calvaresi)

La Biblioteca comunale «Giuseppe Ceci» ha compiuto un nuovo passo in avanti sul fronte internet. La Biblioteca, infatti, che pure aveva già sperimentato con successo questo tipo di servizio, ha reso disponibile su internet l'intero proprio catalogo, compreso quello multimediale e il fondo storico, con un nuovo sito. Numerose le novità e peculiarità in grado di rendere la consultazione bibliografica su internet molto più rapida e la ricerca più completa.

Il nuovo sito, già consultabile all'indirizzo www.bibliotecandria.it si propone soprattutto di essere il più possibile funzionale ed utile al cittadino.

«E' nostra intenzione - ha dichiarato l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Maria Rosaria Inversi - con la creazione del nuovo sito dedicato alla biblioteca cittadina, non solo di allargare il raggio di azione del servizio ad un'utenza praticamente globale, ma di rendere il servizio stesso più duttile alle reali esigenze e bisogni di coloro che intendano utilizzarlo per ricerche rapide e precise. Oltretutto è fondamentale che la nostra Biblioteca entri a far parte di un polo bibliotecario più vasto che la renda parte di un sistema e garantisca una utile rete di informazioni e una totale compatibilità con le altre biblioteche diffuse sul territorio, nella speranza di una cultura che arrivi davvero a tutti ed offra pari opportunità di accesso

alle informazioni». «La biblioteca su internet - ha concluso l'assessore Inversi - è, quindi, a tutti gli effetti, non solo un importante avvicinamento del servizio alla tecnologia, ma soprattutto alla gente».

Il direttore della Biblioteca «Ceci», Giovanni Aloisio, ha spiegato quali sono le novità: «La prima novità quella di essere un rapido strumento di ricerca in grado di dare dettagliate informazioni su ogni testo, compresa la 'collocazione'. Questo significa, in buona sostanza, che l'utente, da casa, può già conoscere e sapere 'dove' trovare il libro che desidera e indicarlo agli addetti, con notevole risparmio di tempo. L'archivio, inoltre, viene aggiornato in tempo reale e, quindi, fornisce l'esatta situazione del materiale bibliografico disponibile e di nuova acquisizione».

«Oltretutto - dice ancora Aloisio - essendo la struttura della 'Ceci' tra le più fornite sotto il profilo multimediale, abbiamo ritenuto opportuno dedicare uno spazio proprio a questa particolare sezione, consentendo la ricerca attraverso due chiavi d'accesso: 'titolo' e 'autore/regista'. In alcuni casi, ad esempio, per i documentari e le guide, c'è anche la chiave di accesso 'soggetto'. Infine, anche il 'fondo Ceci', quello di storia locale, è già consultabile on-line e con esso una serie di utilissime notizie bibliografiche».

(m.p.)

La consultazione sarà molto più rapida e la ricerca più completa; su ogni testo saranno date dettagliate informazioni, compresa la collocazione negli scaffali

PIAZZA CATUMA / Alcune considerazioni a margine del «caso Vitanostro»

Una partita a carte scoperte

Il «caso Vitanostro» merita, a margine, alcune considerazioni che permettono di comprendere alcune questioni politiche e di giungere ad una modesta conclusione.

1. Il presidente del consiglio comunale, Salvatore Vitanostro (Ds), è stato oggetto di una istanza di revoca presentata da dieci consiglieri comunali della maggioranza di centrosinistra (cinque, cioè tutti, di «Andria cresce con Zaccaro»; quattro della Margherita; uno di Rifondazione comunista). L'istanza non è riuscita ad ottenere i voti necessari per essere approvata. Ne è emerso, allora, che la maggioranza di centrosinistra si è spaccata e non solo perché i Ds non han-



no partecipato al voto, ma anche perché anche all'interno di alcune forze della maggioranza il voto è stato diversificato. E dato che è stato diversificato anche il voto delle opposizioni, ne vien fuori una lettura: l'an-

lanciato un segnale e cioè che non ci starebbe.

2. Il voto ha spaccato anche le opposizioni. In molti si sono chiesti perché la sinistra che è all'opposizione, che pure aveva motivi per votare a favore della revoca di Vitanostro, non l'ha fatto? Anche in questo caso, una lettura di quello che è avvenuto è possibile: la sinistra ha lanciato un messaggio ai Ds e cioè che l'obiettivo dovrebbe essere quello di unire l'intera sinistra e, quindi, diventare più forti contro i centristi. Altri ancora si sono chiesti perché la destra non abbia votato a favore della revoca. Lettura di quello che è accaduto in aula del consiglio: la destra ha lanciato a sua volta un messaggio all'intero centrodestra e cioè che non sono possibili accordi con il centro del centrosinistra.

3. Conclusione. Al posto di costringere i cittadini a farsi domande e a capire mosse e contromosse sulla scacchiera della politica cittadina, le forze politiche (soprattutto alcune) farebbero bene ad essere sostanzialmente più chiare e trasparenti. Se hanno idee e progetti, dichiarino pure quello che hanno in mente. Ci si confronti, ci si conta. E i cittadini giudicheranno.

Ma, per favore, basta con questa infinita partita che vuole essere coperta e che, invece, è ormai dichiaratamente scoperta. (m.p.)